

Roma, 3 maggio 2017

## COMUNICATO STAMPA

### Il Senato approva il disegno di legge concorrenza

#### Un passo avanti verso l'abrogazione dell'obbligo di parity rate

**Necessario far presto, per colmare il divario che separa l'Italia dai paesi concorrenti.**

Il Senato ha finalmente approvato il disegno di legge per la concorrenza ed il mercato, che - all'articolo 61 - sancisce l'abrogazione dell'obbligo di parity rate.

“Quando la norma concluderà il proprio iter, i grandi portali di prenotazione alberghiera non potranno più impedire agli hotel di pubblicare sul proprio sito internet un prezzo più basso di quello pubblicato sui portali stessi”. Questo il commento espresso in una nota dalla Federalberghi in riferimento alla fiducia confermata in Senato sul ddl Concorrenza.

“Da questa norma – prosegue la nota - trarranno giovamento i consumatori (che beneficeranno di prezzi migliori), le imprese (che potranno aumentare le vendite dirette) e l'erario (recuperando imposte che oggi vengono dirottate all'estero)”.

Utile ricordare che una recente indagine della Commissione Europea ha dimostrato che nei paesi in cui è stata vietata la parity il tasso di conversione delle online travel agencies non è diminuito, a conferma del fatto che la concorrenza fa bene a tutto il mercato.

“Due anni fa – commenta la Federazione - grazie alla segnalazione che Federalberghi presentò all'Autorità Antitrust, si mossero i primi passi. Ma, mentre l'Italia procede al piccolo trotto, i competitor galoppiano. Nel 2015, le clausole di parity erano vietate solo in Germania. Poi si sono aggiunte la Francia, l'Austria e la Turchia. Anche la Svizzera è a buon punto”.

“Confidiamo – conclude la nota - che la Camera dei Deputati provveda in tempi brevi all'approvazione definitiva della legge, ribadendo il voto favorevole espresso il 7 ottobre 2015. Si tratta di un passaggio necessario per colmare il divario che ci separa da alcuni dei nostri principali competitor”.